Anno XIV. Martedì 4 Marzo 1879 N. 54

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Uffic.* del 28 febbraio contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che forma del comune di Castellina in Chianti una sezione distinta del collegio di Colle Val d'Elsa.
2. Id. id. che fa del Comune di Rocchetta Tanaro una sezione distinta del collegio di Asti.
3. Id. 30 gennaio che autorizza la « Società del *tramway* Milano-Magenta-Sedriano-Caggiono Castano » sedente in Milano.
4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

La *Gazz. Ufficiale* annunzia che in seguito ad accordi presi fra il ministero dei lavori pubblici e le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, si è stabilito un servizio cumulativo per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza. Inoltre essa pubblica le *Norme pei viaggi degli elettori politici.*

## Una lettera di Terenzio Mamiani

### SUL DISCORSO DEL PAPA

Leggiamo nell'*Opinione* la seguente notevole lettera dell'illustre Mamiani:

Caro Amico,

« Cedendo alle istanze de' miei più intrinseci, mi risolvo di mettere in carta ed a voi consegnare, carissimo Direttore, le considerazioni ed i sentimenti suscitatimi ieri l'altro dalle parole di Leone XIII ai rappresentanti della stampa cattolica. Sebbene io debba farlo in compendio e per cenni, come porta una lettera da giornale, e perchè intendo di ragionarne a chi sa la materia per filo e per segno.

« Anzitutto mi sembra che di quelle parole così esplicite e risolute noi liberali dobbiamo rallegrarci non poco, troncando esse d'un colpo solo gran quantità di dubbi e di equivoci. Se un partito nuovo conservatore può sorgere in Parlamento e spandere influssi efficaci, ora si sa e conosce a quali condizioni e con che principii dee movere e governarsi. Dal Vaticano più non gli è lecito di aspettare consenso espresso nè tacito; ma invece conseguirà quello manifesto è riconoscente degl'Italiani, dove egli dichiarisi apertamente per la loro causa e per la loro unità nazionale fatta (Dio ringraziando) perpetua ed intangibile. E d'altra parte, ciò lo collega naturalmente e con schiettezza al partito costituzionale moderato. Del resto, dall'Alighieri al Gioberti, furono sempre in Italia cattolici fervorosi a cui parve il *principato civile* de' Papi nulla non aver che fare coi dogmi e il Vangelo.

« Dobbiamo poi rallegrarci delle parole pontificali per quest'altro motivo, che mediante esse, nonno più ignora in Italia e in Europa l'intendimento assiduo e il fine costante a cui guarda il papato; e perchè la infatuazione di molti non può giungere al punto da toglier loro ogni senso delle cose attuali, contrarie affatto a certi disegni superlativi, forza è di credere ciò che io scrivevo, or fa due anni, nella *Nuova Antologia*, le speranze vive del Vaticano consistere tutte nelli smoderamenti della democrazia e nelle violenze del socialismo, tanto che governi e popoli diventati incerti del mio e del tuo invocchino all'ultimo lo intervento dell'autorità teocratica e sia da capo a fondo rimescolato il giure pubblico europeo, per mezzo d'un secondo Congresso di Vienna. Sembra ai clericali di vedere la Francia posta oggimai sullo sdrucciolo di fieri sovvertimenti e ruine; e d'altro lato, i sessanta mila elettori socialisti di Berlino fanno creder loro che il superbo Impero germanico chiuda ne' suoi precordi un verme roditore che vige e ripullula come la tenia intestinale.

« Ma quel che si pensi di tali presagi e speranze, a noi importa di vantaggio di esaminare il presente. Secondo le statistiche profferite dall'*Osservatore Romano* esistono nei due mondi 1302 pubblicazioni periodiche di fede cattolica irreprensibile e alla cui compilazione partecipano meglio che 15,000 scrittori. A questi oggi è comandato di predicare la presunta necessità della sovranità temporale dei Papi, e cioè a dire il disfacimento d'Italia. A primo aspetto, una falange di 15,000 scrittori ben compatta e disciplinata mostrasi una forza e un ordine assai formidabile. Salvo che la più parte di loro è addetta ai medesimi uffici da lungo tempo e non ha prevenuto nè riparato nessuno degli ultimi avvenimenti politici; e nel generale non sa impedire nè ritardare la decadenza troppo visibile delle istituzioni a cui dedica la sua penna e le travagliose vigilie. Qualunque zelo e fatica perde efficacia e si spossa quando non è capito ed anzi è frainteso lo spirito e l'intelletto dell'età in cui si vive e lavora.

Oltrechè debbono agli occhi di quei giornalisti essere balenate parecchie incoerenze del discorso pontificio. Oh come? Leone XIII domanda le libertà competenti all'alto suo ministero, nel mentre che dà prova palmare di possederle quanto bisogna? Che dove non fosse liberissimo non avrebbe del sicuro potuto incitare pubblicamente quell'esercito di giornalisti ad accendere ogni giorno l'animo delle popolazioni contro l'attuale Regno d'Italia. Senza dire dell'altra patente contraddizione di voler che tutti cospirino a scomporre quel Regno, e ciò non ostante asserire con serenità imperturbabile che le sorti degl'italiani, *italorum fortuna*, non ne ritrarrebbero alcun danno; salvo, aggiungo io, che interminabili rivoluzioni e la guerra civile.

« Comunque ciò sia, teniamoci per avvertiti; e proseguiamo a convincere i governi d'Europa dei nostri onesti portamenti inverso il Vaticano. A me non tocca far le lodi della Sinistra; nulladimeno mi arreco a debito di riconoscere che a niuno dei tre ministeri partoriti da lei venne in capo di toccare pure un apice della legge delle guarentigie. Grande prova di due specchiati attributi di nostra nazione, la temperanza e lo squisito buon senso. Oltrecciò, e di là dei termini di quella legge, in qual cosa abbiamo noi interdetto al clero l'uso e le franchigie del diritto comune? E in secolo nimicissimo d'ogni ragione di privilegi, chi ardisce di pronunziare di trovarsi angustiato ed angariato dal diritto comune? Ad esso, noi nol neghiamo, le nostre pratiche costituzionali non danno ancora tutte quelle ampliazioni di cui forse tornerebbe capace, massime nella libertà d'insegnare e nell'altra dell'associarsi a vita comune. Ma s'io non interpreto male i desiderii e le aspirazioni del nostro paese, noi pubblicheremo quelle franchigie appena il clero cesserà di osteggiare l'unità nazionale, ove le moltitudini, e in ispecie le campagnole l'affermeranno e proclameranno con voci, atti e dimostrazioni così frequenti e solenni da escludere ogni contraria preoccupazione; al modo appunto che hanno cominciato nella morte del Re glorioso, il quale pronunziava le stupende parole: *sono in Roma e vi rimarrò.* Intanto, due propositi a mio giudizio debbono starci sempre in cospetto. L'uno di volere con gran fermezza che ai collegi elettorali i suffragi sieno recati dal senno e dall'esperienza e non dal numero cieco e da plebe fanatica. L'altro proposito è, conforme ho scritto e discorso altrove (1), che l'insegnamento inferiore mai non si scompagni dal religioso; ma venga impartito da noi laici o per lo manco invigilato e riscontrato continuamente da noi e con incessabile cura e premura.

Roma, li 27 febbraio 1879.

Vostro, *Terenzio Mamiani.*

(1) *Nuova Antologia*, giugno 1878.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 2 marzo.*

I due soggetti soli di cui potrei parlarvi sono i soliti, cioè uggiosi. Alcuni si domandano p. e. perchè il papa non ha creato cardinali, sebbene uno ad uno vadano mancando i vecchi; ma questo è affar suo e del quale nessuno meno di noi avrebbe da occuparsene. L'ultimo morto, il card. Guidi era quello che con qualche vescovo francese, slavo e tedesco protestava contro alla pretesa di Pio IX di dichiararsi infallibile; ma alla fine egli come gli altri *se subjecit* e lasciamo a loro di decidere, se *laudabiliter*, o no. In quanto alle ultime dichiarazioni temporaliste del Vaticano se n'è parlato abbastanza e non bisogna poi dare maggiore importanza che non abbiano ai soliloqui clericali. Il partito conservatore-nazionale è ora avvertito. Staremo a vedere la via che esso prenderà, seppure riesce a nascere. Il Masino, il Bortolucci, che sono anche deputati, taceranno? Saranno dessi morti prima di essere nati?

Ed eccomi entrato nell'altro soggetto uggioso dei pari, la dissoluzione e ricomposizione dei partiti. V'ha taluno che crede, che il Cairoli si senta stanco della sua qualità di capo gruppo e che voglia abdicare, lasciando da una parte che certi elementi vadano verso il Bertani che aspetta e fa sentire la sua voce ed altri cedano alle premure dei Fabrizi, delle quali sembra volersi giovare il Crispi per primeggiare nella Sinistra prima disciolta e poscia ricomposta. Intanto la *Riforma*, in vista di ciò, fa la lezione ai giornali di Sinistra contrarii alle sue idee, tra i quali nomina la *Ragione* e l'*Adriatico*, contro i quali difende il Crispi.

Anche qui è da lasciare, che se la sbrighino tra loro a trovare quella delle tante Sinistre, che possiede il segreto delle sue idee, del quale tanto si è parlato.

Parrebbe che il Tajani e la Commissione che si occupa della cosa n'avesse una almeno delle idee, che io non istento ad ammettere tra le buone, ma che così isolata non potrebbe procedere; ed è quella di disfare il numero soverchio di tribunali e di accrescere le attribuzioni e migliorare la situazione dei pretori. Bisognerebbe cominciare dall'accentramento delle Provincie e riordinare tutti i rami dell'amministrazione in una volta sopra una larga base. Ma nel Ministero attuale è impossibile di trovare idee comuni. Chi sta fermo e chi tira da una parte chi dall'altra. P. e. tutti sanno che mentre il ministro del commercio fa nelle sue circolari delle lezioni sul libero scambio, il collega dei lavori pubblici entra a piene vele nel protezionismo.

Quest'ultimo poi, più di tutti gli altri, come v'ho detto, pensa ad accrescere il peso delle pensioni mettendo a riposo gli abili capi ingegneri per far luogo agli amici.

È comparso il nuovo giornale la *Sinistra*, che non si comprende ancora, se sia opera individuale, se collettiva di qualche gruppo, o se aspiri a sostituirsi a quelli di altri gruppi. Finora non si sa altro, se non che è un giornale di Sinistra di più. Staremo a vedere come lo guarderanno i fratelli maggiori, il *Diritto* che tace, la *Riforma* da cui il suo direttore De Luca è uscito dicono per screzii col Crispi; il *Popolo Romano* che intende battere una via sua propria, l'*Avvenire* che non ne batte nessuna, il *Bersagliere* personale del Nicotera, la *Capitale*, che rappresenta, dicono, la casa Sonzogno. In quanto al *Dovere* repubblicano, ha sospeso le sue pubblicazioni, a quanto pare per fare un appello agli amici. Il *Romano de Roma* clericale di bassa sfera è morto, perchè voleva essere popolare ed il Popolo di Roma non è punto clericale.

## ITALIA

**Roma.** L'on. Tajani prepara altri importanti movimenti nel personale della magistratura. Egli deferì il Masotti e il Martini alla autorità giudiziaria, trasmettendole i documenti e una Relazione indicante i capi d'accusa e invitandola a procedere con sollecitudine.

— Il Ministero della Marina ha stabilito che in Venezia si costruisca una nuova grande darsena. L'impresa è affidata alla Società Veneta di costruzioni, sotto l'alta direzione del Genio Militare. (*Corr. della Sera*)

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 2: Stamani i Ministri hanno fatto la loro consueta relazione a Sua Maestà il Re. Sua Maestà ha firmato i decreti relativi al traslocamento del prefetto Bosia da Novara a Pavia, e al richiamo in servizio del conte Coffaro, che è destinato alla Prefettura di Padova.

Alla Società geografica sono pervenute lettere dal marchese Antinori, che portano la data del 13 novembre. Da queste lettere risulta che a quell'epoca i signori Cecchi e Martini erano arrivati a Kaffa. Il marchese Antinori ha spedito dodici casse di collezioni che probabilmente saranno trasportate in Italia dal vapore il *Rapido*.

— L'*Osservatore Romano* assicura che l'onor. Tajani diramò una circolare riservatissima ai procuratori generali, avvertendoli di non opporsi alla pubblicazione dei documenti pontificii, ingiungendo però di agire con la massima severità e prontezza contro i giornali e i ministri della Chiesa, che con la stampa e dal pergamo li commentassero a danno delle istituzioni.

— Leggiamo nella *Riforma*: I ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Commercio studiano assiduamente l'arduo problema del corso forzoso. È probabile che in questa sessione venga presentata alla Camera una proposta per venire alla cessazione graduale del medesimo.

## ESTERO

**Austria.** Si ha da Vienna che la festa accademica Savigny fu turbata da scene provocate dal partito che tende alla unione colla Germania.

**Russia.** Si ha da Pietroburgo 28: Gran panico ieri sera perchè una donna cadeva sulla via e improvvisamente moriva. I medici provarono che era morta di congestione cerebrale. Prokawjeff non ha migliorato.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 17) contiene:

119. *Avviso.* Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che per 15 giorni da 1° marzo resteranno depositati presso l'Ufficio Municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi pella costruzione del Canale principale del Ledra, attraverso il Comune di Udine esterno.

120. *Accettazione di eredità.* Il sig. barone Francesco Locatelli, qual tutore dei minorenni Caiselli, accettò per conto dei medesimi col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla loro madre Bar. Carlotta Locatelli Vedova Caiselli.

121. *Atto di citazione,* con cui sono invitati a comparire avanti il Tribunale di Udine il 1° maggio p. v. gli aventi diritto alla eredità di Osualdo fu Domenico Ciani di Ciconicco per sentir ammettere fra tutti gli aventi diritto e secondo la quota competente a ciascuno la divisione della sostanza abbandonata dal predetto Osualdo Ciani.

122. *Avviso.* Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano una tanaglia di ferro, uno scalpello, ed un pezzo di ferro, relativi a processi definiti, d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno. (*Continua*).

**I Sindaci in Friuli pel triennio 1879-81.**

Cont. e fine v. n. di jeri.

*Distretto di Cividale.* Cividale, Gabrici Giacomo nuova nomina. Attimis, Uccaz dott. Luigi conf. Buttrio, Dacomo Annoni Clodorindo id. Corno di Rosazzo, Cabassi ing. Giuseppe id. Faedis, Armellini Giuseppe id. S. Giovanni di Manzano, Molinari Giacomo id. Ipplis, Braida cav. Francesco id. Manzano, Di Trento conte Antonio id. Moimacco, De Puppi conte Giuseppe id. Povoletto, Fabris Gio. Batta nuova nomina. Premariacco, Cantarutti Gio. Batta conf. Prepotto, Ersetigh Antonio id. Remanzacco, Vidoni Giovanni id. Torreano, Cudiccio Mattia id.

*Distretto di Codroipo.* Codroipo, Moro Daniele conf. Camino di Codroipo, Orgnani Pietro nuova nomina. Rivolto, Fabris cav. dott. G. B. confermato. Sedegliano, Cusini Francesco nuova nomina. Varmo, Varmo conte G. B. confermato.

*Distretto di S. Daniele.* S. Daniele, Ciconi cav. Alfonso, nuova nomina. Colloredo di Montalbano, Colloredo conte Paolo conf. Coseano, Cavazzi Pietro Ant. id. Dignano, Pirona Aristide id. Fagagna, Volpe Eugenio, nuova nomina. Majano Piuzzi Sante, confermato. Moruzzo, Gropplero conte Giovanni, nuova nomina. S. Odorico, Petrosini Ferdinando, confermato. Ragogna, Beltrame Gaspare id. Rive d'Arcano, Cavazzi Francesco nuova nomina. S. Vito di Fagagna, Micoli Carlo id.

*Distretto di Gemona.* Gemona, Elti dott. Giuseppe nuova nomina. Artegna, Liva Giovanni id. Bordano, Picco Simeone id. Buja, Minissini Giacomo confermato. Montenars, Toniutti Antonio nuova nomina. Osoppo, Fabris Giuseppe id. Trasaghis, Colavizza Antonio id. Venzone, Bellina Pietro di Antonio conferma.

*Distretto di Latisana.* Latisana, Pasqualini cav. Luigi conferma. Muzzana del Turgnano, Brun Giuseppe id. Palazzolo dello Stella, Donati Agostino id. Pocenia, Caratti conte Girolamo id. Precenicco, Trevisan Alessandro id. Rivignano, Solimbergo Alessandro id. Ronchis, Peloso Giuseppe id. Teor, Gallici Giacomo nuova nomina.

*Distretto di Maniago.* Maniago, Di Maniago conte cav. Carlo conferma. Andreis, De Paoli Paolo id. Arba, Faelli Antonio nuova nomina. Barcis, Fantin Alessandro id. Cavasso Nuovo, Rizzo Antonio id. Cimolais, Tonegutti Giacomo id. Claut, Borsatti Angelo conferma. Erto, Martinelli Antonio d. Fanna, Marchi avv. Alfonso id. Frisanco, Beltrame Davide nuova nomina. Vivaro, Bertoli Giuseppe conferma.

*Distretto di Moggio.* Moggio, Franz Antonio nuova nomina. Chiusa Forte, Foramosca Pietro conferma. Dogna, Cordignano Giacomo id. S. Giorgio di Resia, Colussi Pietro id. Pontebba, Cofer Buzzi Antonio id. Raccolana, Della Mea Giovanni detto Flecco nuova nomina. Resiutta, Suzzi Annibale conferma.

*Distretto di Palmanova.* Palmanova, Spangaro Giacomo conferma. Bagnaria Arsa, Antonini co. Rambaldo nuova nomina. Bicinicco, Mantovani dott. Pietro conferma. Carlino, Vicentini Francesco id. Castions di Strada, Colombatti nobile Franco id. S. Giorgio di Nogaro, Colotta cav. Giacomo id. Gonars, Moro avv. Antonio id. Porpetto, Frangipane co. Luigi id. Trivignano, Conti co. Giovanni id.

*Distretto di S. Pietro al Natisone.* S. Pietro

al Natisone, Cucovaz dott. Geminiano nuova nomina. Grimacco, Craghil Giuseppe id. S. Leonardo, Chiabai Giovanni conferma. Rodda, Crucil, Ciovanni nuova nomina. Savogna, Mettelig Michele id. Stregna, Clinaz Stefano id. Tarcetta, Zujani Giuseppe conferma.

*Distretto di Pordenone.* Pordenone, Varisco Franc. n. n. Aviano, Ferro co: Franc. c. Azzano Decimo, Tedeschi Salvatore id. Cordenons, Provasi dott. Cesare id. Fiume, Toffoletti Gio Batta id. Montereale, Giacomello Angelo id. Pasian di Pordenone, Quirini nob. Alessandro id. Porcia, Endrigo mar. Antonio id. Prata di Pordenone, Dall'Ongaro Angelo n. n. S. Quirino, Cojazzi Domenico id. Roveredo in Piano, Redivo Agostino c. Vallenoncello. Da Forno Giuseppe id. Zoppola, Marcolini dott. Girolamo id.

*Distretto di Sacile.* Sacile, Granzotto Lorenzo c. Brugnera, Porcia co. Nicolò n. n. Caneva, Mazzoni Gio Batta c. Polcenigo, Zaro dott. Pietro id.

*Distretto di Spilimbergo.* Spilimbergo, Spilimbergo cav. Lepido c. Castelnuovo del Friuli, Pillini Giov. n. n. Clauzetto, Brovedani Pietro c. Forgaria, Jogna-Prat Lorenzo id. S. Giorgio della Richinvelda, Sabbadini Antonio id. Meduno, Michelin Michele id. Pinzano al Tagliamento, Squerzi Giacomo id. Sequals, Cristofoli Francesco id. Tramonti di sopra, Zatti Domenico id. Tramonti di Sotto, Masutti Luigi id. Travesio, Agosti Bortolo id. Vito d'Asio, Sostero Orazio id.

*Distretto di Tarcento.* Tarcento, Michelesio Luigi c. Cassacco, Montagnacco co. Girolamo id. Ciseriis, Biasizzi Ant. id. Collalto della Soima, Biasutti avv. cav. Pietro id. Lusevera, Pinosa Valentino id. Magnano in Riviera, Faccini cav. Ottavio id. Nimis, Mini dott. Pietro id. Platischis, Gasparutto Giuseppe n. n. Tricesimo, Carnelutti cav. Pellegrino conferma.

*Distretto di Tolmezzo.* Tolmezzo, De Giudici Antonio c., Amaro, Goffo Gioachino n. n. Arta, Banelli Ant. id., Cavasso Carnico, Billiani Luigi c., Cercivento, Pitt Antonio id., Comeglians, Di Piazza Giovanni id., Forni Avoltri, Gajer Valentino id., Lauco, Travani Daniele id., Ligosullo, Moro Pietro n. n., Ovaro, Spinotti Federico c., Paluzza, Englaro Pietro id., Paularo Sbrizzai Giovanni id., Prato Carnico, Bruseschi Bortolo n. n., Rigolato, Gracco Giuseppe c., Suttrio, Quaglia Dott. Edoardo n. n., Treppo Carnico, Englaro Carlo id., Verzegnis, Billiani Antonio n. n., Villa Santina, Renier Dott. Ignazio id., Zuglio, Venturini Giov. Maria c.

*Distretto di San Vito al Tagliamento,* S. Vito al Tagliamento, Pascatti dott. Antonio nuova nomina, Arzene, Raffin G. B. id., Chions, Sbrojavacca conte cav. Ottavio confermato, Cordovado, Freschi conte cav. Gherardo id., S. Martino al Tagliamento, Tonello Angelo id., Morsano, Turchi dott. Giovanni id., Pravisdomini Petri dott. Andrea id., Sesto al Reghena, Fabris dott. Giovanni id., Valvasone, Pinni Gaspare id.

**Il Ledra.** (*) Nel *Giornale di Udine* 21 febbraio 1879, n. 45, avvi un articolo di G. B. F. sul progetto del Ledra, in cui si legge.

.... « I primi onori per aver dissepolto il Le-
« dra, tirato fuori dalle *innocenti discussioni*
« *accademiche e presentato con severità nel*
« *pubblico,* appartengono alla feconda iniziativa
« di Quintino Sella Commissario del Re nel 1866
« di questa Provincia. »

Il signor G. B. F., ignorando gl' innumerevoli atti ufficiali corsi per questo progetto, duranti 37 anni antecedenti alla missione del Sella, dev'essere straniero al Friuli. Tra questi atti basterà notarne alcuni di maggiore notorietà, che certamente non saranno qualificati *innocenti discussioni accademiche.*

I. Fu un' innocente discussione accademica il progetto 31 ottobre 1834 dell' ingegnere Giambattista Cavedalis, sviluppato con severità di studii, nel duplice scopo navigabile ed irrigatorio, in senso dell'antico divisamento, per ordine e spese della Commissione Accademica all'uopo istituita nel 1829?

II. Fu un' innocente discussione accademica il progetto 5 maggio 1845 dell' ingegnere Giambattista Locatelli della sola parte irrigatoria, per ordine e spese della Società promotrice fondata nel 1839?

III. Furono innocenti discussioni accademiche le modificazioni prescritte alla specielata, in una lunga serie di anni, sul progetto Locatelli, dalla I. R. Delegazione di Udine, dall'I. R. Governo di Venezia, ed anche dall'Eccelsa Aulica Cancelleria riunita di Vienna, col dispaccio finale 27 aprile 1847 n. 9640-974, e di cui la rivoluzione del 1848 impedì la costruzione?

IV. Fu un' innocente discussione accademica la convocazione di tutti i Consigli comunali dei Distretti di Udine, S. Daniele e Codroipo, per la scelta di due Consiglieri in ciascun Comune, collo scopo di unire il Consorzio del Ledra in una generale assemblea, intimata pel 1 giugno 1852, ma poscia improvvidamente disdetta?

V. Fu un' innocente discussione accademica il nuovo progetto 1853 dell' ingegnere in capo Luigi Duodo, col pretesto di correggere gli errori di Locatelli, e che costò alla Provincia sei mila fiorini, progetto nullo per scienza e per convenienza economica?

VI. Fu un' innocente discussione accademica l'ampolloso e stolto appello 20 ottobre 1853 n. 26144-1931 dell' I. R. Delegato cav. Nadherny alla intiera Provincia, eccitandola alla esecuzione dell'opera, perchè, in senso dell' empirico processo verbale di Fagagna 28 aprile 1853, e conseguente progetto del Duodo, *le difficoltà tecniche erano vinte?*

VII. Fu un' innocente discussione accademica la straordinaria ed improvvisa presenza in Udine nel giorno 19 aprile 1858, di I. A. S. l'Arciduca Massimiliano d'Austria, incaricato da S. M. l'Imperatore per trattare sul progetto d'irrigazione, col concorso della Congregazione provinciale, della Società promotrice, e dell' illustre ingegnere Gustavo Bucchia, in cui si decise la scelta del progetto Locatelli, con alcuni lievi mutamenti, in confronto di quello del Duodo, ma di cui le vicende politiche del 1859 ne impedirono l'attuazione?

Lodiamo pure Quintino Sella, quell' insigne uomo di Stato, a nessuno secondo nel Regno per vastità e rettitudine di mente, il quale abbraccia ed irradia le più astruse questioni d'Italia, come seppe abbracciare ed irradiare gli interessi della nostra Provincia, compresa la condotta del Ledra! Lodiamolo sì; ma per culto alla verità, e per carità di patria non adulteriamo la storia, sia per ignoranza, e peggio per amore di parte! Rendiamo omaggio al *vero* senza reticenze, con animo schietto e solenne! Ed a questo proposito dichiarasi essere prossima al compimento la cronaca documentata dalle principali effemeridi avvenute sul Ledra dal 1829 al 1866. A tutti il suo!

S. Margherita presso Udine, 27 febbraio 1879.

*Bassi Giambattista.*

(*) Nell'articolo sul *Ledra* del nostro amico G. B. F. avevamo anche noi notato, che peccava d'inesattezza e di eccesso la frase qui sopra accennata dal prof. Bassi. Ma, se non vi abbiamo apposto una nota, fu per non darci l' aria di vantarci di quello che noi stessi avevamo cercato di fare non soltanto nella stampa da molti e molti anni per il Ledra, ma anche parlandone con Ministri austriaci a Trieste ed a Vienna, affinchè si rimovessero le opposizioni burocratiche locali, e coll'amico ing. Bucchia, affinchè da alto luogo s'influisse sopra la rappresentanza locale ed infine in una memoria consegnata al R. Commissario a Firenze nel 1866, prima ch'egli venisse ad Udine. Il Sella fu prontissimo a cogliere l' occasione di favorire efficacemente questo progetto e lo portò nello stadio finanziario, come forse avrà inteso il sig. G. B. F. di dire, ed ajutò allora ed in appresso in ogni modo a procacciarci i mezzi di esecuzione.

L' onore poi di avere fatta rinascere l' idea del Savorgnano e del Belloni, e ciò più di mezzo secolo fa, è tutto del prof. G. B. Bassi; il quale ha ora da quello che egli chiama il suo eremo la consolazione da lui apprezzatissima di vedere sotto i suoi occhi compiersi l'opera per la quale ha tanto fatto. Noi, senza pretendere di farla da profeti, gliene vogliamo dare un' altra; ed è che questa irrigazione ne frutterà delle altre nel nostro Friuli certo tra pochi anni. Ora si spera di vedere eseguito il canale d' irrigazione del Territorio di Monfalcone. A Verona il Municipio si accollò una grave spesa per darsi un canale industriale e d'irrigazione, e la Provincia di Milano un impegno di non meno di 11 1[2 milioni di lire per dare l'irrigazione all'alto Milanese. Colà, dove conoscono il valore dell'irrigazione, hanno già i privati soscritto ancora preventivamente domande di acqua per 19 di quei 25 metri cubi che sono la cifra minima che si richiede per fare l'opera. Le irrigazioni procedono a gran passi nella Francia e progrediscono nell'Austria. Crediamo quindi, che dopo il primo passo fatto col Ledra altri ne farà il Friuli in breve volger d'anni, dacchè molti fatti contemporanei, naturali ed economici e commerciali, favoriscono più che mai una simile trasformazione dell' industria agraria nel nostro paese. **P. V.**

**Municipio di Udine**

AVVISO.

A tutto il giorno 31 marzo 1879 resterà aperto il concorso ai due posti di Levatrice Comunale in servizio delle partorienti povere esistenti nelle due condotte mediche del territorio esterno del Comune di Udine.

Non saranno ammesse al concorso se non coloro che presenteranno la patente d'idoneità rilasciata da una Università, ovvero da una scuola pareggiata del Regno, ed inoltre il certificato di nascita, quello di robusta costituzione fisica, di vaccinazione e di superato vaiuolo.

Ad ogni posto è annesso lo stipendio di lire 500 all'anno, l'obbligo di stabilire il domicilio nel rispettivo circondario e per quanto sia possibile nel centro, e di disimpegnare il servizio nel modo stabilito dal Regolamento stato approvato dal Consiglio Comunale nel 19 decembre 1878, ispezionabile presso l'Ufficio Municipale.

La nomina compete al Consiglio Comunale, e dopo un anno di prova, avrà effetto per un quinquennio, all'espiro del quale il Consiglio stesso potrà decretare il licenziamento o la conferma per un quinquennio successivo, e così in avvenire.

Dal Municipio di Udine, li 28 febbraio 1879.

Il Sindaco, PECILE

L'Assessore *L. de Puppi.*

**Esposizione-Fiera di vini friulani.** Le onorevoli rappresentanze dell'Associazione agraria friulana, della Camera provinciale di commercio ed arti e del Comune di Udine hanno favorevolmente accolta e adottata l'idea di promuovere una esposizione-fiera di vini friulani, da tenersi in questa città nell'agosto p. v. Con tale intento venne dalle rappresentanze medesime istituita una speciale Commissione ordinatrice, la quale sta studiando il modo di dare al progetto la migliore possibile esecuzione.

Il relativo programma non tarderà ad essere pubblicato; eppertanto esortiamo fin d'ora i nostri produttori di vino a tenerne in serbo per la detta occasione almeno un ettolitro.

**Lezioni serali di aritmetica e scritturazione commerciale presso all'Istituto tecnico.** Per i giovani che intendono di frequentare le lezioni serali di aritmetica e scritturazione commerciale presso all'Istituto Tecnico, la Presidenza della Camera di Commercio ci comunica la seguente, raccomandando anch'essa di approfittarne e frequentare con zelo questo insegnamento che tornerà di certo ad essi utilissimo.

*All'on. Presidenza della Camera di Commercio ed arti in Udine.*

Ringraziando codesta on. Presidenza degli Uffici fatti allo scopo di rendere possibile anche in quest'anno il corso delle lezioni serali di aritmetica e scritturazione commerciale, mi pregio avvertire che, malgrado lo scarso numero d'inscritti, pur tuttavia le lezioni avranno luogo egualmente, essendosi il prof. Marchesini dichiarato disposto ad incominciarle entro la prossima settimana.

Pel maggior interesse dei frequentatori, i giorni e l'orario saranno stabiliti da loro stessi d'accordo col docente, per il che pregherei codesta onorevole Presidenza a voler avvertire od individualmente od a mezzo del *Giornale di Udine* gl'inscritti affinchè tutti convengano mercoledì prossimo 5 corrente alle ore 8 pom. nella sala delle pubbliche lezioni in questo Istituto.

Sarò poi gratissimo all'onor. Presidenza, se contemporaneamente all'annuncio dell'apertura del corso, vorrà rivolgere ancora una calda parola d'invito ai giovani del ceto commerciale affinchè col loro concorso incoraggino l'opera dell'insegnante e la rendano più proficua.

Col massimo rispetto

Udine, 1 marzo 1879.

Il Direttore, *Misani.*

**La causa fra il Comune di Udine e l'impresa del gaz** è finita. Si sa che la suprema Corte di Firenze, accogliendo il Ricorso della società del gaz di Udine, cassava la Sentenza della Corte d'Appello di Venezia confermativa di quella del Tribunale di Udine. Avevano queste stabilito, che non era tenuto a rifusione un Comune, che, valendosi della facoltà d'imporre il dazio consumo sui combustibili, ne aveva gravato il carbon fossile, alterando la situazione economica della impresa contraente con esso per la fornitura del gaz. La magistratura regolatrice rinviò la causa innanzi alla Corte di Lucca, e questa con Sentenza publicata il 28 febbraio p. p., accolse l'appello della società del gaz di Udine, ed ha sancito il principio che i Comuni non possono abusare a proprio interesse del diritto in via eccezionale concesso dalla legge, per provvedere ai loro bisogni.

**Emigranti.** Hanno chiesto passaporto per l'America e prenderanno imbarco sul vapore nazionale *Pampa,* che parte da Genova il 20 marzo corr., i seguenti individui residenti in Flambro:

Marello Giovanni fu Giuseppe d'anni 38, Turco Francesco fu Pietro detto Massaron d'anni 32, Lorenzutti Lorenzo fu Giovanni d'anni 48, la moglie di questo Giuditta De Sabbata ed i figli Maria, Luigi, Ermenegildo, Angelica, Giovanni e Zaccaria.

Talmassons, 2 marzo 1879.

Per il Sindaco, *Ant. Vigna*

**Teatro Sociale.** La Compagnia Casilini si è presentata iersera al pubblico sotto un aspetto favorevole nei *Fourchambault* di Augier, commedia, che si ha fatto strada per un merito reale. A parlare degli attori della nuova Compagnia, abbiamo bisogno di acquistare, assieme col pubblico, una maggiore famigliarità con essi. Finora non possiamo dire altro, se non che li ha accolti con manifesti segni di simpatia.

Nei *Fourchambault* ci sono la commedia di spirito ed il dramma congiunti. L'Augier per noi è degli autori francesi il più succoso e sostanziale. Egli sa far passare sopra alla forse soverchia ingegnosità delle combinazioni trovate in questa commedia con un pensiero che vi campeggia, una situazione sociale non infrequente, che produce un contrasto d'affetti, il quale non può a meno di attrarre l'attenzione del pubblico.

Non mi ci perdo in una inutile analisi. Dico solo che qui c'è un poco della calunnia, un poco della triste situazione fatta a chi procrea dei figli e ne abbandona la madre, un poco di quell'altra situazione che mette in contrasto l'aristocrazia dei titoli con quella del danaro, della pretesa delle grandi doti che conducono in rovina e fino al fallimento le famiglie per i capricciosi dispendii di chi le apporta. C'è poi della virtù in un figlio naturale, che rispettando la madre, salva il padre ed i fratelli da una rovina ancora più che economica, da quella morale su cui erano avviati per la debolezza paterna e la materna vanità.

Nel complesso, dico, c'è un contrasto che esce dalla situazione ed una morale che può essere quella di tutti i giorni nella società moderna, senza che la tesi che c'è sotto diventi una pedanteria dimostrativa coll'autore che s'incarica di predicarla. La morale esce fuori da sè e sono i caratteri, sieno pure alquanto leggeri, ma vivi dei personaggi che la fanno e la personificano. Di quei padri bonarii ce ne sono, come di quelle madri pasciute di vanità, di quei figli che piglian su i difetti sociali quasi senza accorgersene. I due caratteri drammatici sono quelli del figlio e fratello naturale e della madre. La giovane creola che fa da maestra ed istitutrice e che s'incontra in una delle difficoltà della sua situazione è un personaggio, che serve di trama all'ordito della tela ma che lega bene.

Questa sera avremo *I dominò rosa,* di Hennequin e Delacour (con farsa). *Pictor.*

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà nella corrente settimana:

Mercoledì 5. *Dora,* di Sardou.
Giovedì 6. *La signora Cavarlet,* di Augier.
Venerdì 7. *Bebè,* di Hennequin e Nayac.
Sabato 8, *Demi-monde,* Dumas.
Domenica 9. *I Borghesi di Pontarcy,* di Sardou

**Bibliografia friulana.** È uscito il Manifesto per una quarta edizione della tragedia. *Lambro Zavella* del dott. Pierviviano Zucchini.

Questo poema drammatico fu lodato dal Tommaseo e dal Mamiani perchè ispirato ai più alti sensi del patriottismo e dell'arte; la nuova edizione che ora se ne prepara, verrà dunque accolta con premura dagli studiosi.

Chi volesse associarsi non ha che a spedire una lira col proprio indirizzo al *dott. Pierviviano Zecchini* a San Vito al Tagliamento.

**I nuovi zigari** da 5 centesimi, posti in vendita fino dal 1° di questo mese, sono trovati generalmente abbastanza cattivi. Sono per giunta stagionati poco, e ciò completa il loro merito.

C'è però una circostanza attenuante. La troviamo nel *Messaggero* d'oggi: « La Regia dei tabacchi non intendeva metterli in commercio che alla fine di aprile perchè potessero asciugare completamente. Li ha messi antecipatamente in vendita, per volontà del governo ».

**Ringraziamento.**

La famiglia del compianto **dott. Giacomo Zambelli**, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

Udine, 4 marzo 1879.

---

**Il dott. Giacomo Zambelli** la sera del 1 marzo compiva la sua mortale carriera. Aveva raggiunta un'età avvanzata; poneva termine ad un lungo patire; però queste considerazioni non alleviano il dolore in chi lo ha amato, ma solo convincono sempre più della crudezza d'un'inesorabile legge di natura, la quale ha corso malgrado lo schianto che apporta al cuore di chi rimane privo dei propri cari. Quando si perdono i vecchi amici o congiunti, coloro che ci videro nascere e che ci furono affettuosi compagni nell'aspro cammino della vita, largheggiandoci cure, buoni consigli ed utili ammaestramenti, sentiamo farsi intorno a noi un doloroso isolamento. Il Dottor Giacomo Zambelli fu l'amico dall'infanzia dei miei genitori, e la stessa cordialissima e schietta amicizia serbò pure per me. Non solo io deploro oggi la perdita d'un ottimo amico, ma d'un secondo padre. Non obblierò mai il piacere che quel povero vecchio provava anche negli ultimi giorni di sua vita quand'io mi recava a visitarlo.

Non si apprezzano le virtù se non si sentono; ed io che vissi col dott. Giacomo Zambelli, posso dire che professò un culto a tutto ciò che era buono, nobile, alto. Amò la patria di caldo affetto; adorò la famiglia; cercò sempre di far del bene; fu laborioso ed economo, non tanto per sè come per i suoi dilettissimi figli; coltivò indefesso la sua mente in guisa che si distinse nella medicina e nella letteratura. Il Divino Poema dell'Allighieri fu il suo studio continuo, il suo conforto, un suo amore; e due giorni prima di morire, quando ormai la sua intelligenza cominciava ad oscurarsi per la vita che fuggiva, volle pure dare un saggio di mnemotica su Dante.

Tacito ed Americo, amici miei carissimi, nel vostro dolore vi conforti l'idea di avere avuto un ottimo padre.

Reana, 3 marzo 1879. M. C.

---

**Martini Francesco** tipo più unico che raro per delicatezza di carattere, per illibatezza di costumi, per affabilità di tratto; conforto e speranza dell'ottima sua madre e della virtuosa sua ava, guida ed esempio del minore fratello, figlio amoroso, eccellente patriota, ottimo cittadino, dopo breve, ma straziante malore, passò a miglior vita, compianto dai parenti e da quanti ebbero la ventura di conoscerlo.

Destinata pel regno dei Cieli Dio volle chiamare a se quell'anima eletta in premio delle sue virtù, abbreviandole il pellegrinaggio di questo aspro deserto. Da quell'alto Seggio deh vogli o diletto Francesco uno sguardo pietoso alla desolata tua madre, ed all'afflittissima ava tua ed ispira ad esse quel conforto, che valga a lenire almeno in parte l'immenso dolore cagionato loro dall'amarissima tua perdita.

La tua dipartita ha spremuto un torrente di lagrime, ed ha lasciato un vuoto che virtù di tempo non potrà mai riempire.

*Un parente.*

---

**Ida Urla,** non ancor quindicenne, ieri dopo aver molto patito chiudeva gli occhi al sonno della morte.

Povera Ida! Eri sì buona, sì virtuosa, sì cara, che formavi la delizia di quanti ti conoscevano, e ci lasciasti sì presto.

La tua morte c'immerse nel più grande cordoglio, nel quale unico conforto ci resta la memoria delle tue virtù e degli anni trascorsi as-

sieme, quando tu ancor sana ci solevi palesar le affezioni del tuo vergine cuore.

Addio, Ida! Dall'alto dei cieli dove ora siedi, rivolgi e sorridi del riso di Dio a chi t'amò tanto.

Udine, 4 marzo 1879.

Le amiche C. E. A. A.

---

All'ora vespertina di ieri la temuta falce recideva il più bel fiore di gioventù.

**Ida Uria** fu strappata all'affetto de' suoi cari. Povero fiore, non ancor raggiunti i tre lustri di tua esistenza, spietatamente fosti tolto dopo lunga e penosa malattia.

A voi, sconsolati genitori e fratelli, qual conforto vi resta? Voi che tanto l'amavate, voi che con ogni possibile cura tentaste ritenerla al vostro affetto, l'avete perduta!

Ida, tu specchio di sana virtù, tu buona, docile, affettuosa, amorosa con tutti, hai lasciato un vuoto in quanti cuori ti conobbero, e nel dolore, genitori, fratelli, parenti e amici.

Tu, dalle celesti sfere, volgi su noi uno sguardo e dal nostro pianto vedrai quanto cara ed amata tu fosti.

Udine, 3 marzo 1879. *I Cugini.*

---

Oggi, dopo lunghi anni di sofferenze, ma brevi giorni di malattia, munita dei conforti della religione spirò la nobil donna

**Ottavia Ariei-Rinaldini.**

Il figlio Cesare e la nuora Ida Damiani desolatissimi ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 marzo 1879.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12 merid. nella chiesa della Metropolitana.

---

# FATTI VARII

**Disastro a Bleiberg.** Ci scrivono da Villach 28 febbraio p. p.: Grandi disgrazie! Martedì scorso, ultimo di carnovale, il Sindaco di Bleiberg, paese circa un'ora e mezza da Villacco, ove sonvi le miniere di piombo, telegrafava verso le ore 5 pom. a questo i. r. Capitanato del Circolo, che dal monte Dobratsch era venuta giù una grande lavina di neve, che ha coperto nove case colle annesse stalle e fienili, pregando in pari tempo di mandare subito in aiuto 200 e più persone per spazzare la neve e salvare possibilmente le vittime.

Il Capitanato coll'aiuto del Podestà non ha potuto trovare in quella sera lavoranti, perchè, ultimo di carnovale, tutti sparsi qua e là ed ubbriachi. Si ricorre al Comandante dei Dragoni e questi delegava a tutta notte uno squadrone per Bleiberg, il quale, dopo un'ora di strada, dovette ritornare indietro per non poter proseguire coi cavalli, non essendo aperta la strada.

Mercoledì mattina riuscì a questo Podestà signor Dollhopf di trovare 60 operai, che tantosto muniti di pale, furono inviati per Bleiberg, spingendo però avanti quattro paia di buoi per aprire la strada e calpestare la neve dell'altezza di 4-5 piedi, onde potessero andar dietro i pedoni.

Fra le nove case scomparse sotto la neve, havvi la farmacia, la locanda, la scuola ed altri sei fabbricati appartenenti parte a persone agiate e parte a contadini.

Nella casa del farmacista, uomo di 34 anni, trovarono ieri, dopo spazzata la neve, 8 cadaveri, cioè il farmacista, sua moglie, 4 figli, il praticante e la serva. Nelle case attigue cavarono fuori 25 cadaveri ed altre 18 persone semivive, che probabilmente soccomberanno; mancano però ancora 14 persone, che si credono sepolte sotto la neve e non furono ancora trovate.

Si sta sgombrando le stalle e chi sa quanti cavalli ed animali bovini sonvi dentro soffocati.

Quattro maschere, che andavano in locanda per ballare, sono anche esse rimaste cadaveri sotto la neve.

Altra gran lavina minaccia la canonica, la chiesa ed il restante del paese; ma tutti a quest'ora hanno abbandonate le loro case.

Nella sera medesima di martedì verso le 10 ore altra lavina cadeva più infuori di Bleiberg verso Villacco coprendo un casolare di poveri abitanti, donde ieri asportarono fuori altri 7 cadaveri.

Questo Delegato di Stato, la Pretura e la Gendarmeria di qui trovansi sopra luogo per sorvegliare e portare a salvamento, per chi spetta, quanto trovasi nelle case, denaro ed altro.

Altra disgrazia nacque lo scorso martedì fra Baibl e Tarvis. Nel mentre la gente andava collo slittone attaccato con 10 cavalli per aprire la strada fra Raibl e Tarvis, a mezza strada venne giù una lavina, che sommerse slittone, cavalli e gente, restando morti sotto la neve 5 cavalli e 3 uomini; il restante gravemente ferito venne ancora a tempo cavato fuori dalla neve.

—Da Villach, 1 marzo, riceviamo poi la seguente:

Ieri dopo mezzodì alle 3 ore un convoglio funebre conduceva sulle slitte, tirate a mano, 36 cadaveri al cimitero, ove tutti vennero collocati in un gran fosso, a tale uopo escavato. Altri cadaveri sono rimasti indietro, perchè non erano terminate le casse e perchè la fossa era troppo piccola; questi verranno sotterrati oggi o domani.

Villacchesi che ieri erano lassù presenti, ben inteso andati pedestri, perchè la strada non è aperta, non sanno descrivere l'affanno che lassù esiste; di più pei sopravviventi c'è la mancanza di viveri, non potendo ritirare vettovaglie da nessuna parte.

Martedì mattina erano a Bleiberg già poco meno di 2 metri di neve e sul Dobratsch, di dove è calata la lavina, si calcola che sieno stati oltre 3 metri.

La lavina caduta ha sradicato per istrada un bosco intero di larici, di alto fusto, che era sopra le case, lasciato sempre intatto qual salvaguardia, la lavina con tutte quelle piante si è scagliata sopra le case ed ha demolito tutto e rovesciato tutto, sicchè nello spazzare la neve trovano quà e là cadaveri, mobiglie, coperti di tetto ed altro, tutto sparso.

La lavina ha una larghezza di circa 250 metri ed una altezza o profondità, come volete prenderla, di 38 metri, perchè la valle è stretta; per cui lassù non si vede nè case nè altro, tranne chè un gran monte di neve, che ci vorrà tempo, prima che si sfascia.

Delle 18 vittime semivive cavate fuori, ne sono già morte oltre la metà ed anche le altre sono per soccombere.

Siccome martedì c'era lassù nella locanda festa da ballo e mascherata, c'erano anche molti forestieri, per cui si calcola che il numero degl'infelici arrivi a circa 80 se non più. Povera gente!

Fra Mitterwald, ore 1 1|2 di quà di Bleiberg, e Kreüt ore 1 di là di Bleiberg verso Gailthal, sono cadute 29 lavine, le quali hanno anche recato dei grandi danni, ma sacrifizi di persone no.

**Ferrovie venete.** La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge intorno alle costruzioni ferroviarie ha definitivamente deliberato: di inserire la ferrovia Bassano-Primolano nell'art. 31 della legge; di collocare nella quarta categoria tanto la linea Mestre-Portogruaro che quella di Adria-Chioggia; di stabilire che la linea Mestre-Portogruaro si unisca alla linea attuale Mestre-Udine a Pordenone o nelle sue vicinanze; e di lasciare in quinta categoria la linea Mestre-Camposampiero, respingendo la petizione per la linea Mestre-Castelfranco.

# CORRIERE DEL MATTINO

La partenza dei russi dal territorio ottomano, va operandosi gradualmente ma attivamente. In seguito d'un accordo tra il comando russo e Reuf pascià, l'amministrazione civile di Adrianopoli fu già in parte ripresa dai funzionari turchi. Una convenzione speciale col generale Totleben stabilisce che un piccolo corpo, sotto il comando del generale Skobeleff, rimarrà ad Adrianopoli per proteggere la completa instaurazione delle autorità ottomane. Questa misura prudenziale fu giudicata necessaria dai torbidi provocati, or non ha molto, dai bulgari. Il carattere prudenziale di questa misura è giustificato anche da ciò che oggi si annuncia da Costantinopoli al *Times*, che cioè gli abitanti di Kirkilissa si armano per resistere alla nuova occupazione turca.

In seguito al voto del 1 corrente, nel quale la destra della Camera francese dei deputati si coalizzò coll'estrema sinistra per aggiornare a jeri l'interpellanza circa l'interruzione dell'inchiesta sulla Prefettura di polizia, alcuni giornali credono compromessa l'esistenza del Gabinetto. Benchè il *National* già preveda che i radicali succederanno ai repubblicani conservatori e che la *France* chieda un ministero Gambetta, noi crediamo che, pel momento almeno, tutto si limiterà al ritiro del ministro Marcère.

La stampa germanica si occupa ancora del trasferimento da Berlino a Strasburgo dell'amministrazione dell'Alsazia-Lorena e dello stabilimento della luogotenenza del Principe Imperiale. Le voci in proposito vanno però accolte con tutta riserva: sarebbero basate sopra un colloquio avuto dal Principe Imperiale, nell'occasione di un pranzo da lui dato, con due deputati autonomisti dell'Alsazia, e sull'udienza data dal principe Bismarck a quattro deputati dello stesso partito, ch'egli avrebbe consultati sul progetto di accordare al *Reichsland* una Costituzione ed una rappresentanza nel *Bundesrath*.

— Il *Tempo* ha da Roma 3: Pissavini fu nominato prefetto di Torino. La Prefettura di Firenze fu offerta ad un personaggio politico. Il ministero convocherà dopo domani i capi della sinistra per sottoporre alle loro opinioni il progetto sulla riforma elettorale.

— L'*Adriatico* ha da Roma 3:

Corre voce che il Ministero abbia intavolato trattative cogli onorevoli Mordini e Manfrin per indurre l'uno o l'altro dei due ad accettare la Prefettura di Firenze. Si conferma la notizia che il ministro Magliani farà la esposizione finanziaria non più il 15 marzo, com'era stato annunziato, ma dopo le ferie pasquali. È stata nominata una commissione coll'incarico di studiare le riforme da introdursi nell'ordinamento carcerario. Sono già interamente sottoscritte le azioni della Compagnia franco-italiana di assicurazioni istituita dal sig. Soubeyran di Parigi in unione ad alcuni principali finanzieri italiani. Si annunzia che il ministro Mazè de la Roche collocherà a riposo 500 capitani. Questa notizia ha prodotto grande impressione e viene vivamente commentata. La Commissione per la riforma dell'ordinamento giudiziario presenterà quanto prima la relazione de' suoi studi. I punti principali del nuovo ordinamento sarebbero, come fu già annunziato: Cassazione unica, riduzione dei tribunali, miglioramento delle condizioni economiche dei pretori, dei quali saranno estese le attribuzioni.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 2. Assicurasi che, in occasione della discussione della marina mercantile, il ministro del commercio farà martedì alla Camera un discorso esponendo il programma economico del Gabinetto.

**Londra** 2. L'*Observer* smentisce che la Francia e l'Inghilterra insistano affinchè Nubar rientri nel Gabinetto; credono però avere il diritto d'insistere perchè il Kedevi mantenga gli impegni. Un telegramma dell'*Observer* da Cairo dice che dopo la dimissione di Nubar l'oppressione dei Fellah è ricominciata. Wilson insiste per una seria inchiesta.

**Calcutta** 2. Una lettera di Yacoub-Kan del 20 febbraio fa pratiche per la ripresa delle relazioni amichevoli coll'Inghilterra.

**Madrid** 2. Grande panico alla Borsa in seguito alla voce d'un fallimento considerevole d'un Agente di Cambio.

**Vienna** 2. Sembra che gradatamente il numero delle truppe d'occupazione verrà ridotto a 50,000 uomini. Notiziano dalla Bosnia che i fuggiaschi rimpatriati sono divenuti altrettanti mendicanti, e che muoiano letteralmente di fame.

**Roma** 2. Il card. Moretti è agli estremi.

**Roma** 3. Il Ministero dell'interno con una recente circolare avvertì i Municipii di sorvegliare lo smercio delle carni suine di provenienza estera, essendosi ultimamente importate e messe in commercio nel Regno alcune spedizioni di prosciutti e carni suine preparate, affette da trichina.

**Budapest** 3. Il ministro della guerra fece alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca una lunga esposizione sulla occupazione; quindi la Commissione approvò i crediti per stabilire le missioni diplomatiche di Bucarest, Belgrado e Cettigne. Andrassy dichiarò che le trattative commerciali colla Serbia furono ritardate, dovendo prima procedersi ad un accordo fra i ministri d'Austria e Ungheria.

**Teplitz** 3. Le acque termali a Teplitz sono state ritrovate oggi alla profondità di 13 metri. La temperatura delle Terme è di gradi 37 2|10 Reaumur. La popolazione è festante.

**Londra** 3. Gli ultimi rinforzi pel Capo si sono imbarcati sabato a Woolwich. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Credesi imminente una convenzione per l'occupazione di Novi-Bazar. Il *Times* ha da Costantinopoli: Gli abitanti di Kirkilissa si armano per resistere alla Turchia. Il *Times* ha da Pest: Parlasi d'una conferenza suppletoria per definire le questioni ancora pendenti.

**Versailles** 3. Camera. Clemenceau, radicale, attacca vivamente Marcere perchè si interruppe l'inchiesta sulla prefettura di polizia; bisognava, egli dice, riorganizzare la polizia depurandone il personale. Marcere dichiara prima di tutto che parla in suo nome e non a nome dei colleghi; dice che la depurazione personale è una specie di proscrizione (Proteste, mormorio a sinistra). Marcere soggiunge che l'inchiesta sulla prefettura fu chiusa e diede i risultati ricercati. Clemenceau propone un ordine del giorno, il quale dice che la Camera deplora di trovare insufficienti le spiegazioni di Marcere. Dietro domanda di Rameau, la seduta viene momentaneamente sospesa.

**Pietroburgo** 3. Nessun nuovo caso di epidemia. Si stanno abbruciando i mobili e le case infette.

# ULTIME NOTIZIE

**Roma** 3. (Camera dei Deputati). Maurigi presenta la relazione sopra la Convenzione coll'Unione postale universale conchiusa a Parigi il 1 gennaio 1878.

Procedesi alla nomina d'un commissario per l'inchiesta agraria in surrogazione del deputato Morpurgo.

Vengono convalidate le elezioni dei collegi di Acerra, Ceva, 4° Palermo, ed Este.

Continuasi la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato. Le modificazioni ed aggiunte che il Ministero e la Commissione d'accordo propongono si riferiscono alle cauzioni dei notari ed al loro vincolo pel risarcimento dei danni possibili o il pagamento delle tasse, agli obblighi dei notari, alla dispensa o cessazione dell'esercizio, ai coadiutori dei notari, alle forme degli atti notarili, alle ispezioni e verificazioni negli uffici notarili, alle copie ed autenticazioni degli atti notariali, ai consigli notarili ed alle loro funzioni, agli archivi notarili ed ai loro conservatori ed impiegati, ed infine alle disposizioni disciplinari e penali nei casi di violazione o contravvenzione alla legge.

Prendono parte alla discussione di varie delle accennate aggiunte e modificazioni, Matera, Incagnoli, Nocito, Oggero, Indelli, Cagnola Francesco, Ercole, Cadenazzi, Lugli, Mancini, e il ministro Majorana per l'on. Taiani.

La Camera approva le variazioni alla legge 1875 secondo le proposte concordate tra il Ministero e la Commissione.

Majocchi propone che nelle provincie Lombardo Venete vengono richiamate in vigore le discipline che regolavano l'esercizio del notariato anteriormente alla legge 1875 e durino finchè sia emanata la nuova legge sulla base di quella ora colà vigente.

Mancini combatte questa proposta come contraria all'unità legislativa, come non pratica e tale da pregiudicare ogni questione concernente il notariato.

**Budapest** 3. Alla Commissione della delegazione austriaca il relatore Sturm propose che la delegazione deliberi sui crediti per l'occupazione senza pregiudizio del diritto del Parlamento d'esaminare, in occasione del progetto tendente a coprire queste spese, se la pubblicazione del Trattato di Berlino fu fatta nella forma legale. Questa proposta fu respinta con 11 voti contro 7.

**Versailles** 3. Alla ripresa della seduta Rémeau propone l'ordine del giorno puro e semplice che Clemenceau accetta. L'ordine del giorno puro e semplice viene approvato quasi all'unanimità.

**Versailles** 3. Marcere presentò le sue dimissioni a Waddington. Durante l'interruzione della seduta della camera, il consiglio dei ministri si riunì e si assicura che Marcere abbia dichiarato che vincitore o vinto ritirerebbesi. Stamane alla commissione d'inchiesta sul ministero del 16 maggio, Waddington espose i motivi pei quali il governo si opponeva alla proposta di mettere in stato d'accusa quei ministri. La commissione aggiornò la deliberazione a mercoledì.

**Roma** 3. I seguenti prelati furono avvisati della prossima loro elezione a cardinali: Newman di Londra, Freppel di Angeri, Pie di Poitiers, e un professore di Würzburg. Altri personaggi verranno avvertiti nel corso della settimana. Il concistoro è fissato pel 4 aprile.

**Pietroburgo** 3. Il professore Botkin persiste nella dichiarazione fatta alla diagnosi della malattia di Prokowieff.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

FARMACIA REALE

# ANTONIO FILIPPUZZI

## diretta da Silvio dott. De Faveri

**Sciroppo d' Abete bianco,** vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

*Olio di Merluzzo di Terranuova (Bérgnen).*

**Polveri pettorali del Puppi,** divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche: guariscono qualunque tosse.

*Deposito* delle pastiglie Beclier, Marchesini, Pane rai: Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

**Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso.** Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

*Elisir di Coca,* rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia, etc.

**Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.**

**Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.**

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

*Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.*

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

| | |
|---|---|
| Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per | L. 1.50 |
| Bristol finissimo più grande | » 2.— |
| Bristol *Avorio, Uso legno,* e *Scozzese* colori assortiti | » 2.50 |
| Bristol *Mille righe* bianco ed in colori | » 3.— |

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

**nuovo e svariato assortimento di eleganti**

*Biglietto d'augurio* di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

***Carta da Lettere e relative buste*** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

| | | |
|---|---|---|
| 100 fogli quartina bianca od azzurra e | 100 buste relat. per | L. 3.— |
| 100 fogli quartina satinata o vergata e | 100 » » per | » 5.— |
| 100 fogli quartina pesante velina o vergata e | 100 » » per | » 6.— |

# Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzeno di **Adolfo Lovati,** negoziante in Milano, trovansi a disposizione delli signori acquirenti **MILLE letti completi.**

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati** e **dorature, tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle,** solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso** e **cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0 75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante** e **comodo** al prezzo non mai finora praticato di

## Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30 0[0] valore commissione, o dell' intero importo anticipato, intestato al negociante **Adolfo Lovati,** *Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.*

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

# DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1[2 litro | » **1.25** |
| » da 1[5 litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo**

## GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità,* debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l' inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine,* che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## SOCIETA'

**Bacologica Torinese**

*C. Ferreri e ing. Pellegrino.*

Distribuzione o vendita **Cartoni seme bachi originari Giapponesi.**

Achita-Simamura - Mogami - Janagava-Jonesana - Vuedda.

Presso **C. Plazzogna** Piazza Garibaldi N. 13.

**PER SOLI CENT. 80**

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

## IMPORTAZIONE DIRETTA

**DAL GIAPPONE**

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

**verdi annuali**

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

***Giacomo Miss***

*Via S. Maria N. 8*

presso G. Gaspardis

## L'ISCHIADE

o

**SCIATICA**

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.*

## VERE PASTIGLIE MARCHESINI

**CONTRO LA TOSSE**

*DEPOSITO GENERALE IN VERONA*

**Farmacia della Chiara a Castelvecchio**

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell' età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

**Prezzo Centesimi 75.**

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

**Farmacia DALLA CHIARA in Verona.**

***Depositi:*** *UDINE,* Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo,* Carnelutti; *Gemona,* Billiani; *Pordenone,* Roviglio; *Cividale,* Tonini; *Palmanova,* Marni.

# NOVITÀ

***Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante***

## VITTORIO EMANUELE

**IN ABITO DA CACCIA.**

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine,* che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.-

# G. N. OREL - UDINE

**SPEDITORE E COMMISSIONARIO**

**Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE**

**Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja**

**CASA PECORARO.**

## Sciroppo di Lampone

**(Conserva di Framboise)**

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

# MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

***dallo stesso Laboratorio***

## L'Elixir di China composto

**(Ratafià)**

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

## Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci